

(Del. C.C. N. 28/28.09.2011)

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA
L.R. 11/2004.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Fonte è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 761 del 21/02/1995 in vigore dal 20/04/1995;
- con deliberazione n. 1790 del 16/06/2009 (B.U.R. n. 55 del 07/07/2009) la Giunta Regionale del Veneto ha ratificato, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della L.R. 11 DEL 23/04/2004 l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) dei Comune di Fonte e di San Zenone degli Ezzelini;
- ai sensi dell'art. 48 comma 5 bis della L.R. 11/2004 a seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 21/09/2010 è stato presentato il documento programmatico per la redazione del Piano degli Interventi;
- con delibera della Giunta Comunale n. 96 del 26/10/2010 sono stati individuati alcuni indirizzi per la redazione del Piano degli Interventi;
- che con delibera della Giunta Comunale n. 67 del 05/07/2011 è stata indetta la fase di concertazione individuando gli Enti, e le associazioni portatori di interessi comuni invitati
- visto il verbale relativo alla fase di concertazione e gli apporti pervenuti da:
 - Comune di Asolo prot. 8467 del 11/08/2011;
 - Arpav di Treviso prot. 8297 del 05/08/2011;
 - Comune di San Zenone degli Ezzelini prot. 9287 del 01/09/2011.

VISTA la delibera della Giunta Comunale n. 116 del 28/12/2010 per l'approvazione di un accordo procedimentale con il Comune di Asolo stipulato con atto prot. 3599 del 04/04/2011;

VISTA la richiesta presentata al servizio Igiene e sanità Pubblica di Montebelluna con nota prot. 9715 del 20/09/2011 ai sensi dell'art. 3-4 della L.R. 30 novembre n. 54 e successive modifiche in integrazioni;

VISTA la richiesta presentata all'ufficio regionale del Genio Civile di Treviso con nota prot. 9714 del 20/09/2011 per il parere di compatibilità sismica, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

VISTA la richiesta presentata all'ufficio regionale del Genio Civile di Treviso e al consorzio di Bonifica Piave di Montebelluna con nota prot. 9716-9713 del 20/09/2011 per il parere di compatibilità idraulica, ai sensi del D.G.R. n. 1322 del 10 maggio 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che:

- l'incarico di progettazione del Piano degli Interventi è stato conferito allo Studio Zanette Beniamino di Treviso nelle persone degli Arch. Beniamino Zanette e Arch. Sartor Roberto come da determinazione del Settore Tecnico n. 44 del 15/02/2010;
- l'incarico di redazione dello studio geologico è stato conferito al Geol. Sartor Livio come da determinazione del Settore Tecnico n. 328 del 22/12/2009;
- l'incarico di redazione dello studio agronomico è stato conferito al Dott. Gino Bolzonello come da determinazione del Settore Tecnico n. 40 del 06/02/2010;
- incarico di redazione dello studio di compatibilità idraulica è stato conferito all'Ing. Cavallin Eros di

Montebelluna come da determinazione del Settore Tecnico n. 16 del 25/01/2011;

ACQUISITO il parere di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

UDITI i seguenti interventi:

Il Sindaco da lettura dell'oggetto dell'argomento in esame;

**Il Consigliere Vendrasco Entra nell'Aula e si siede nei banchi consiliari – Consiglieri presenti n. 16 –
Ore 21,35**

Il Sindaco illustra il procedimento che sarà adottato nell'esame e approvazione del Piano degli Interventi: dapprima i tecnici che hanno redatto il piano effettueranno una illustrazione generale dello stesso, dopodiché verranno esaminate e votate le schede di varianti.

Il Sindaco ribadisce al consesso che coloro i quali si trovino in una situazione di conflitto o di contrasto di situazioni personali o dei loro parenti o affini sino al quarto grado con le varianti poste di volta in volta all'esame, discussione e approvazione devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione.

Il Sindaco illustra per sommi capi l'iter che ha portato alla proposta di adozione del piano degli interventi: è stato adottato il PATI il 5 dicembre 2008, poi il medesimo strumento è stato portato in conferenza dei servizi il 6 maggio 2009, ratificato dalla Giunta Regionale nel giugno 2009 e pubblicato il relativo avviso sul BUR nel luglio 2009; lo scorso anno è stato portato in Consiglio Comunale il documento programmatico del piano degli interventi; successivamente sono stati incaricati dei Tecnici per la predisposizione del piano degli interventi, gli architetti Beniamino Zanette e Roberto Sartor, l'agronomo Gino Bolzonello che sono qui questa sera per esporre in termini generali la proposta di piano degli interventi, inoltre il Geologo Livio Sartor per la parte geologica e per la parte sismica e l'Ing. Cavallin per la parte idraulica.

Il 21 luglio scorso in questa sala si è conclusa anche la fase di concertazione con gli enti che il comune ha invitato a partecipare; sono pervenuti tre contributi uno del comune di Asolo, uno del comune di San Zenone è uno dell'ARPAV, alla riunione hanno partecipato anche i capigruppo consiliari. Precisa che di recente è stata fatta una ulteriore riunione con i Capigruppo consiliari.

Precisa che il contributo del Comune di Asolo è relativo al vincolo di inedificabilità derivante dal depuratore comunale, mentre il contributo di San Zenone è relativo alla pista ciclopedonale che percorre la strada di Via Piove Vecchia.

Fornisce poi alcuni dati Tecnici del piano degli interventi: il PATI prevede circa 65.000 mc. di residenziale e nell'attuale piano di interventi sono stati impiegati circa 37.000 metri cubi; su circa 117.000 mq. di superficie trasformabile ne sono stati utilizzati circa 39000 mq., sono state date risposte alle istanze di circa 100 cittadini precisa che circa 50 sono per nuova edificabilità mentre le altre 50 riguardano modifiche e ristrutturazioni di varia natura.

Questo piano degli interventi ha comportato un notevole impegno di lavoro e di tempo impiegato sia da parte del Responsabile dell'Ufficio tecnico, Sig. Griggion, che da parte del sottoscritto e soprattutto dell'Assessore Ceccato. Ringrazia quindi per il notevole lavoro svolto il Tecnico Griggion e l'Assessore Ceccato.

Fa notare che in questo piano degli interventi sono stati introdotti gli strumenti innovativi della legge regionale n. 11-2004, della perequazione urbanistica e della compensazione.

Ringrazia e invita i Tecnici che hanno redatto il piano presenti in aula ad illustrarne le caratteristiche essenziali.

Invita il Tecnico comunale Griggion a coordinare l'esposizione attraverso la proiezione delle slides che illustrano le tavole e foto del piano degli interventi sul muro della sala consiliare.

**Il Sindaco esce dall' Aula – Consiglieri presenti n. 15 – Assume la presidenza il Vicesindaco Ceccato
Ore 21,37**

L'Architetto Sartor Roberto illustra il piano degli interventi nelle sue linee generali con l'ausilio delle slides che riportano gli elaborati del piano degli interventi proiettate sul muro della sala consiliare, con la

collaborazione del Tecnico comunale Sig. Griggion.

**Il Consigliere Signor Silvia esce dall' Aula– Consiglieri presenti n. 14 –
Ore 21,39**

**Entra il Sindaco entra nell'Aula e si siede nei banchi consiliari – Consiglieri presenti n. 15 –
Ore 21,39**

**Il Consigliere Reginato Lino esce dall' Aula– Consiglieri presenti n. 14 –
Ore 21,50**

**Il Consigliere Ceccato esce dall' Aula– Consiglieri presenti n. 13 –
Ore 21,50**

**Il Consigliere Signor Silvia entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari– Consiglieri presenti n. 14 –
Ore 21,53**

**Il Consigliere Reginato Lino entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari– Consiglieri presenti n. 15 –
Ore 21,55**

**Il Consigliere Ceccato entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari– Consiglieri presenti n. 16 –
Ore 22,00**

**Il Consigliere Bulla esce dall' Aula– Consiglieri presenti n. 15 –
Ore 22,03**

**Il Consigliere Bulla entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari– Consiglieri presenti n. 16 –
Ore 22,06**

**Il Consigliere Baccin esce dall' Aula– Consiglieri presenti n. 15 –
Ore 22,11**

L'Architetto Sartor Roberto terminata la prima parte di illustrazione generale passa la parola all'altro Tecnico che ha steso il piano, Dott. Bolzonello, per una illustrazione generale sulla parte ambientale e agricola.
Ore 22,15

Il Dott. Bolzonello Gino prosegue nell'illustrazione generale del piano degli interventi, segnatamente per la parte ambientale ed agricola, illustra il piano degli interventi nelle sue linee generali con l'ausilio delle slides che riportano gli elaborati del piano degli interventi proiettate sul muro della sala consiliare, con la collaborazione del Tecnico comunale Sig. Griggion.

**Il Consigliere Lionello Mauro esce dall' Aula– Consiglieri presenti n. 14 –
Ore 22,15**

**Il Consigliere Baccin entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari– Consiglieri presenti n. 15 -
Ore 22,22**

**Il Consigliere Zanutto Sandra esce dall' Aula– Consiglieri presenti n. 14 –
Ore 22,24**

L'Architetto Sartor Roberto conclude l'esposizione generale del piano degli interventi trattando dei vincoli di

tutela inseriti nello strumento urbanistico in parola. Specifica la distinzione tra le norme tecniche di attuazione e quelle operative inserite nel piano degli interventi. Illustra poi la ratio di queste ultime. Fa notare che le predette norme sono state definite per singolo ambito di trasformazione, così come le disposizioni sulla perequazione.

Continua esponendo le norme di compensazione urbanistica introdotte sempre nel piano.

Afferma che sono state recepite nel piano le distanze dai vari luoghi e beni tutelati, specificando ulteriormente quelle già previste nel PATI. A ciò riguardo illustra il concetto di corridoio ecologico introdotto nello strumento urbanistico in esame.

Definisce poi le procedure riportate per i grossi interventi di trasformazione.

Comunica la superficie e il volume trasformabile previsto con il presente piano, rispetto a quello fissato dal PATI. Precisa la superficie agricola trasformabile che risulta in linea con la normativa regionale.

Il Consigliere Zanotto Sandra entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari – Consiglieri presenti

n. 15 –

Ore 22,35

Il Sindaco ringrazia i Professionisti per l'esposizione illustrativa.

Ore 22,42

Il Sindaco apre la discussione e chiede se vi sono domande riguardo l'esposizione generale del piano degli interventi illustrata dai Tecnici incaricati.

L'Assessore Ceccato su invito del Consigliere Vendrasco afferma che il suo intervento sull'argomento sarà molto più dettagliato sulle schede di varianti che verranno esaminate e approvate successivamente. Al momento si limita a ribadire la propria soddisfazione nell'aver portato all'esame del Consiglio comunale questa sera il piano degli interventi, che risulta il completamento di un lungo lavoro. Precisa che con questo piano hanno dato una risposta a tutte le istanze formulate dai Cittadini di Fonte. Fa notare che se alcune istanze non sono state accolte è perchè la normativa espressamente non lo prevedeva (cita il caso di istanze di edificazione in zona agricola espressamente vietate). Ringrazia sentitamente i professionisti incaricati anche per la pazienza dimostrata nelle varie istanze che l'Amministrazione ha rivolto loro in relazione anche alle plurime esigenze dei Cittadini di Fonte.

Il Consigliere Lionello Mauro entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari – Consiglieri presenti

n. 16 –

Ore 22,43

Il Consigliere Vendrasco ringrazia e fa i suoi complimenti per il lavoro svolto ai Tecnici incaricati della redazione del piano. Fa notare che sono stati introdotti dei nuovi simboli rispetto a quelli usati nel precedente piano regolatore.

Formula i complimenti anche all'Amministrazione, in particolare all'Assessore Ceccato che si è occupato in prima persona dell'argomento e al Tecnico comunale, Sig. Griggon per il grande impegno profuso.

Prendendo spunto da una affermazione anzidetta, fa notare che siamo in un momento storico epocale della pianificazione urbanistica. A tal proposito illustra i vari passaggi nel tempo che hanno contrassegnato la pianificazione urbanistica nel comune di Fonte (con riferimento alla precedente legge regionale n. 61/1985). Il Comune di Fonte alla fine degli anni '80 si è dotato del primo piano regolatore generale. Con l'emanazione da parte della Regione Veneto della legge n.11/2004, vengono stravolte le precedenti impostazioni urbanistiche. Con quest'ultima norma il Comune di Fonte nel secondo semestre dell'anno 2011 va ad adottare il primo piano degli interventi.

Afferma che spiace constatare che non si è dato il giusto risalto al fatto che è stato approvato il PATI nell'anno 2009, il quale contiene la pianificazione strategica, ed è proprio sulla scorta di tale pianificazione che si è potuto redigere l'odierno piano degli interventi.

Ricorda che il PATI del Comune di Fonte è stato il primo PATI approvato di tutta la provincia di Treviso e che ha comporto un notevole impegno per la precedente Amministrazione, per i tempi ristretti che si era data per adottarlo.

Specifica che questo è un momento epocale per la pianificazione urbanistica perchè il piano degli interventi ha

anche una certa logica nel tessuto e nelle strategie di pianificazione e progettazione. Considera questo piano un ponte verso il futuro, al di là delle scelte pianificatorie puntuali su istanza dei privati, che le condivide tutte. Per cui sperava che il Sindaco enunciasse qual'era la logica adottata su questa proposta di piano di interventi. L'indicazione di un'area trasformabile, la localizzazione di una strada influiscono in maniera rilevante sul complesso dello strumento urbanistico in parola, ovvero sul paesaggio, su un certo sistema di indotto e sulla crescita del paese.

Interessante è stato il metodo di pianificazione degli standard pubblici (anche nei particolari – uso dei materiali, cordonate).

Questa è una realtà che coinvolge tutto sommato tante altre realtà. I Consiglieri comunali sono chiamati ad esprimere una valutazione su questa proposta, che risulta per molti versi complessa e che comprende diverse tematiche, per cui diventa difficile nel parere tener conto di tutti gli aspetti di detto strumento.

Fa notare, ancorchè vi sia stato un notevole impegno fino all'ultimo momento di tutti agli attori sull'argomento, che non vi è alcun parere espresso dalla Commissione edilizia sulla proposta del presente piano degli interventi.

Continua affermando che sarebbe stato utile istituire una commissione urbanistica ad hoc. Questo avrebbe dato una maggiore serenità a tutti i Consiglieri chiamati ad adottare il piano.

Ribadisce l'importanza di questo strumento urbanistico non solo a livello edilizio, ma anche a livello di individuazione di destinazioni particolari. Ribadisce pertanto che sarebbe stato opportuno istituire una commissione urbanistica ad hoc o quanto meno avere il parere di altre commissioni ad esempio quella che si occupa della pianificazione commerciale.

Prende atto che vi saranno ulteriori riflessioni sull'argomento nei due mesi di pubblicazione del piano. Chiede al Segretario di poter avere copia cartacea del piano adottato, anzichè solo il CD, anche se si rende conto che il costo per avere una copia completa cartacea di tutto il piano costa circa € 250.

Fa notare che l'opposizione non è stata sufficientemente coinvolta nei lavori di predisposizione del piano. Precisa che la conferenza dei Capigruppo sull'argomento è stata convocata solo su richiesta dell'opposizione e con l'intervento del Vice Sindaco.

Successivamente il Consiglio andrà ad esaminare le singole varianti puntuali e sulle quali il Consigliere dichiara che si asterrà per i motivi che preciserà di seguito, pur tuttavia intende esprimere alcune considerazioni su quegli interventi: è necessario che ci sia una giusta equazione là dove non ci sono solo esclusivamente interessi privati ma si coinvolgono anche interessi pubblici. Chiede ai Tecnici presenti di poter effettuare un esempio pratico di perequazione in base alle disposizioni del piano degli interventi. Un altro aspetto particolare sul quale vorrebbe dei chiarimenti dai tecnici è l'applicazione dell'articolo 98 delle norme del piano degli interventi sugli incentivi volumetrici nel caso in cui si adottino tecniche costruttive particolari. Chiede altresì di conoscere il funzionamento dei crediti edilizi, soprattutto con riferimento all'aspetto della circolazione dei beni sui quali sono stati posti i crediti edilizi. Condivide la scelta inserita nel piano degli interventi di andare a recuperare tutti quei fabbricati rurali che non sono più necessari all'utilizzo del fondo agricolo; in questo modo potranno essere utilizzati tutti quegli annessi agricoli che altrimenti andrebbero in fatiscenza. Un'altra scelta che condivide è quella dell'incentivo di metri cubi 100 a coloro i quali rinunceranno alla realizzazione degli interrati per gravi motivi di allagamento degli stessi quando si verificano piogge intense. Spera che gli argomenti ambientali come i corridori ecologici, mitigazioni ambientali e quant'altro indicati nel piano degli interventi possano trovare concreta applicazione anche da parte del legislatore regionale.

Fa notare la rilevanza dell'indagine geologica anche per avere conoscenza della natura e storia del territorio del Comune di Fonte. Precisa che lo strato di marna presente nel terreno ha origini di 17-14 milioni di anni fa.

Chiede ai Tecnici di specificare se il periodo di salvaguardia entra in vigore con l'adozione del piano degli interventi. Fa rilevare che probabilmente il piano di interventi, tema così importante, non avrà la continuità di attenzione dovuta; è quindi un peccato che un grosso lavoro così fatto una volta adottato e approvato non venga più ripreso con la dovuta attenzione.

Fa rilevare l'importanza di creare una rete ecologica anche con gli altri Enti.

Assessore Ceccato afferma che se è vero che più persone e quindi più occhi vedono di più, è altrettanto vero che se viene istituita una commissione puramente tecnica è utile e la condivide, ma se è una commissione da istituire proforma risulta inutile con allungamenti dei tempi. Precisa di aver personalmente consultato rappresentanti di associazioni di settore dei quali però non ha ricevuto quel contributo in termini generali che si aspettava.

Discutere con persone competenti ma soprattutto interessate all'argomento sotto il profilo generale diventa utile e interessante. Fa rilevare che sarebbe stato opportuno aver convocato non solo i Capigruppo ma tutti i Consiglieri nell'incontro di esame del piano di interventi che ha preceduto questa seduta consiliare.

Fa rilevare che in aula consiliare questa sera ci saranno stati 6,7 Cittadini che probabilmente erano interessati alle varianti contenute nel piano degli interventi, un numero molto esiguo rispetto alle istanze avanzate dai Cittadini e all'intervento compreso nel piano degli interventi questo sta a significare che i Cittadini hanno piena e assoluta fiducia che l'Amministrazione attuale sta tutelando al meglio interessi di tutta la collettività. In definitiva questo significa che è giusto il procedimento adottato, fa rilevare che negli interventi delle opposizioni ci sono i complimenti per l'ottimo lavoro svolto.

Il Sindaco afferma che il piano degli interventi di questa sera è un buon piano anche perché sono stati sentiti centinaia di Cittadini a tal proposito .

Fa notare che nei cinque anni della precedente Amministrazione non esisteva alcuna commissione edilizia o urbanistica proprio quando si stava predisponendo lo strumento principale di pianificazione strategica, il PATI, che non ha ricevuto alcun avallo di commissioni urbanistiche o edilizie.

Sorprende pertanto che chi non ha istituito alcuna commissione che potesse esprimere pareri sugli strumenti urbanistici soprattutto su quelli di importanza fondamentale, come il PATI, ora venga a recriminare che il piano degli interventi doveva ricevere l'avallo di una commissione edilizia o di altre commissioni istituite ad hoc.

Fa rilevare che proprio questa Amministrazione ha istituito la Commissione edilizia.

La Commissione edilizia attualmente funziona e viene chiamata ad esprimere il proprio parere sui progetti puntuali.

Ribadisce pertanto che sorprende sentire da chi non ha istituito alcuna commissione che ora il piano degli interventi doveva ricevere l'avallo della Commissione edilizia o di altre commissioni istituite ad hoc.

Circa la conferenza dei capigruppo, viene convocata regolarmente, ma quando escono delle pubblicazioni sul territorio del tipo "basta multe sul territorio" oppure "con cinquecento euro si facevano i concerti e le luminarie di Natale", da parte di alcune opposizioni consiliari, oppure ancora si è ritrovato ad esprimere considerazioni riservate ad alcuni Consiglieri dell'opposizione e poi tali notizie sono state rese pubbliche con considerazioni che ne distorcevano palesemente il contenuto, non ritiene che ci sia ancora quella serietà e responsabilità tale da ritrovarsi in conferenza dei Capigruppo.

Riguardo il PATI approvato dalla precedente Amministrazione, non ricorda di essere mai stato coinvolto sull'argomento nonostante rivestisse la carica di Capogruppo del Gruppo consiliare di opposizione. Questa non vuole essere una nota polemica, ma solo una risposta a chi ha lamentato di non essere stato sufficientemente coinvolto sulla predisposizione del piano degli interventi, quando lo stesso non si è mai peritato, quando faceva parte della maggioranza, di coinvolgere il sottoscritto durante le fasi di predisposizione del PATI.

Il Consigliere Vendrasco, per replica afferma che sentire centinaia di famiglie non è la stessa cosa che richiede il parere alla Commissione edilizia.

Chiede notizia sulle domande dei cittadini che non sono state accolte .

Precisa di non aver mai detto che non è stato sufficientemente coinvolto sulla predisposizione del piano degli interventi.

Fa notare che le Commissioni sono utili, ma l'istituzione delle stesse e il loro coinvolgimento comporta un notevole allungamento dei tempi. Proprio perché l'opposizione all'epoca enfatizzava l'istituzione delle Commissioni riteneva che ora la maggioranza avrebbe richiesto l'avallo delle Commissioni.

Proprio per questo riteneva opportuno che la Maggioranza richiedesse un parere tecnico alla Commissione edilizia vista l'importanza dell'argomento. Chiede di avere notizie se esiste una commissione informale e come opera sull'argomento urbanistico.

Prende atto che viene convocata la conferenza dei Capigruppo senza richiedere l'intervento del Capogruppo dell'opposizione cui fa parte.

Il Sindaco precisa che chiama singolarmente i Capigruppo senza convocare la conferenza dei Capigruppo.

Il Consigliere Vendrasco chiede quale prova di serietà deve dare per poter partecipare alla conferenza dei

Capigruppo.

Il Sindaco replica che non è serietà scrivere basta multe sui volantini, rivolto all'attuale Amministrazione, quando la precedente Amministrazione ne ha contabilizzato 5000 multe fatte solo al semaforo, mentre l'attuale Amministrazione ne ha quantificate cinque.

Precisa che l'opposizione consiliare è stata convocata ben due volte sull'argomento del piano degli interventi mentre quando lui era all'opposizione la precedente amministrazione non lo ha mai convocato sull'argomento PATI.

L'Architetto Sartor risponde alle questioni che gli sono state poste. Sulla perequazione la Regione non ha fissato ancora i criteri, che dovrebbero comunque essere pronti per l'approvazione. Nell'attesa si sono limitati su una percentuale del 30-35% sull'incremento del valore dell'area a seguito della trasformazione. Per agevolare quei nuclei familiari che intendono costruire abitazioni a propri familiari si è ritenuto di ridurre la percentuale di perequazione al 15%. Per garantire l'Amministrazione si prevede l'obbligo di formalizzare con atto scritto questo impegno da parte del cittadino, impegno che sarà poi riportato in tutti gli atti che riguardano l'immobile.

Il Consigliere Vendrasco chiede cosa si verifica qualora il cittadino non adempia all'obbligo assunto.

L'Architetto Sartor risponde che colui che ha beneficiato della riduzione della percentuale di perequazione è tenuto al cosiddetto conguaglio.

Riguardo gli incentivi per la costruzione con determinati sistemi di bioedilizia etc., molti Comuni si sono dotati di un regolamento contenente disposizioni puntuali sulle modalità di applicazione degli incentivi. Tali regolamenti sono alquanto diversi uno dall'altro, con notevoli difficoltà interpretative. Il comune di Fonte a questo punto ha scelto di aderire al progetto Itaca messo a disposizione dalla Regione Veneto. Con questo programma è possibile calcolare in maniera precisa gli incentivi in argomento.

Il Consigliere Vendrasco come ultimo argomento di discussione generale che attiene all'aspetto paesaggistico, esprime alcune considerazioni riguardo la localizzazione delle antenne radio ad uso telefonico, oggetto di una specifica variante che verrà successivamente discussa.

Precisamente fa rilevare che il piano degli interventi prevede un'area vicino al cimitero dove è possibile installare le predette antenne. È necessario valutare bene tale scelta sia sotto il profilo dell'impatto delle radiazioni elettromagnetiche emesse dalle antenne, che sotto il profilo dell'impatto paesaggistico.

Sindaco fa notare che la localizzazione dell'antenna è oggetto di esame e discussione di una puntuale variante, per cui invita a rimanere sui caratteri generali del piano degli interventi e successivamente entrare nel merito di tale localizzazione.

Assessore Ceccato chiede che vengano esaminati e votati numero due emendamenti al piano degli interventi specificatamente alle norme tecniche operative del piano degli interventi riguardanti la potenzialità edificatoria all'interno dei PUA. A tal proposito dà lettura dell'articolo 64 punto 4 delle predette norme. *“Sono consentiti i seguenti interventi: a) nuova edificazione con utilizzazione dell'indice fondiario”*

Poi espone le seguenti proposte di emendamento:

Emendamento 1)

All'art. 64 “Tessuti Consolidati Pianificati (TCP) nel disposto della lettera a) del punto 4 sia precisato:

NORME TECNICHE OPERATIVE

disposizione NTO:

Sono consentiti i seguenti interventi:

a) nuova edificazione con utilizzazione dell'indice fondiario;

disposizione NTO variate:

Sono consentiti i seguenti interventi:

a) nuova edificazione con utilizzazione dell'indice fondiario e della potenzialità fondiaria prevista nei P.U.A. (piani attuativi);

Tale precisazione si rende necessaria affinché permangano i dimensionamenti urbanistici previsti nei singoli P.U.A.-

Emendamento 2)

Modifica delle sagoma limite definite dall'art. 9 delle N.T.O.

Ad esclusione dei Tessuti storici, o in caso di tutele di valenza paesaggistica, le sagome limite previste nel P.I., sono trasformate in lotti a potenzialità volumetrica.

Il secondo emendamento riguarda le sagome limite degli edifici. Specifica che la sagoma limite, prevista nella proposta attuale di piano di interventi, limita l'applicazione degli incentivi sopraccitati. dà quindi lettura della proposta di emendamento.

**I Consiglieri Baccin e Lionello Mauro escono dall' Aula- Consiglieri presenti n. 14 –
Ore 23,52**

Il Sindaco dà lettura e pone in votazione i primo emendamento chiedendo al contempo al Tecnico comunale Griggon di esprimere il proprio parere di regolarità tecnica sull'emendamento medesimo.

Proposta di emendamento – modifica dell'art. 64 delle N.T.O. come segue: “a) nuova edificazione con utilizzazione dell'indice fondiario e della potenzialità fondiaria prevista nei P.U.A. (piani attuativi)”.

Il Consigliere Vendrasco chiede all' Arch. Sartor un suo parere in merito al secondo emendamento.

Architetto Sartor esprime il proprio parere riguardo gli indici di edificazione sui vigenti piani attuativi, facendo rilevare che la norma così com'è andrebbe a penalizzare i vigenti piani attuativi.

Il Tecnico Griggon esprime verbalmente parere favorevole sull'approvazione dell'emendamento così come enunciato dal Sindaco;

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti	n. 14;
Consiglieri votanti	n. 14;
Consiglieri favorevoli	n. 14;
Consiglieri contrari	n. 00;
Consiglieri astenuti	n. 00;

DELIBERA

di approvare il seguente emendamento alla proposta di piano di interventi: modifica dell'art. 64 delle N.T.O. come segue: “a) nuova edificazione con utilizzazione dell'indice fondiario e della potenzialità fondiaria prevista nei P.U.A. (piani attuativi)”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI i seguenti interventi:

Il Sindaco dà lettura e pone in votazione il secondo emendamento chiedendo al contempo al Tecnico comunale Griggion di esprimere il proprio parere di regolarità tecnica sull'emendamento medesimo;
Proposta di emendamento di modifica delle sagome limite definite dall'art. 9 delle N.T.O., come segue:
“Ad esclusione dei Tessuti storici, o in caso di tutele di valenza paesaggistica, le sagome limite previste nel P.I., sono trasformate in lotti a potenzialità volumetrica”.

**Il Consigliere Baccin entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari – Consiglieri presenti n. 15 –
Ore 23,53**

Il Tecnico Griggion esprime verbalmente parere favorevole sull'approvazione dell'emendamento così come annunciato dal Sindaco;

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti	n.15;
Consiglieri votanti	n.15;
Consiglieri favorevoli	n.15;
Consiglieri contrari	n.00;
Consiglieri astenuti	n.00;

DELIBERA

di approvare il seguente emendamento alla proposta di piano di interventi di modifica delle sagome limite definite dall'art. 9 delle N.T.O. *“Ad esclusione dei Tessuti storici, o in caso di tutele di valenza paesaggistica, le sagome limite previste nel P.I., sono trasformate in lotti a potenzialità volumetrica”.*

Il Sindaco pone come allegato “A” alla deliberazione consiliare il documento contenente gli emendamenti votati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI gli interventi:

Il Sindaco ricorda ai Consiglieri che ora si procederà con l'esame discussione e votazione delle varianti raggruppate per gruppi come previsto nella proposta di deliberazione.

Il Consigliere Vendrasco dà lettura del documento che viene allegato sotto la lettera “B” alla presente deliberazione consiliare.

**Il Consigliere Lionello Mauro entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari – Consiglieri presenti
n. 16 –
Ore 24,00**

**Il Consigliere Vendrasco esce dall' Aula – Consiglieri presenti n. 15 –
Ore 24,00**

Il Sindaco pone all'esame, discussione e votazione gli accordi di programma: **prot. n. 3331 del 29 marzo 2011, prot. n. 3321 del 29 marzo 2011, prot. n. 5209 del 17 maggio 2011, prot. n. 5213 del 18 maggio 2011, prot. n. 6843 del 28.06.2011, prot. n. 1458 del 10.02.2011, prot. n. 12971 del 23.11.2011**, così come approvati nella precedente deliberazione consiliare n. 27 del 28.09.2011.

Il Sindaco precisa che gli accordi in parola erano stati approvati nella deliberazione precedente all'unanimità dei votanti con l'eccezione dell'accordo prot. n. 1458 del 10.02.2011 (proposto dall'Azienda agricola "Le Albere") dove l'Opposizione si era astenuta dal voto, perciò propone di frazionare la discussione e votazione: una esclusivamente per l'accordo prot. n.1458 del 10.02.2011 e l'altra per i rimanenti accordi;

Il Consigliere Bulla concorda con il Sindaco per l'effettuazione della votazione separata, propone di passare direttamente alla votazione degli accordi essendo stati ampiamente discussi nella precedente deliberazione.

Il Sindaco pone in votazione la proposta di esaminare e votare in maniera frazionata gli accordi di programma sopra elencati, come segue:

- esaminare e votare assieme i seguenti sei accordi **prot. n. 3331 del 29 marzo 2011, prot. n. 3321 del 29 marzo 2011, prot. n. 5209 del 17 maggio 2011, prot. n. 5213 del 18 maggio 2011, prot. n. 6843 del 28.06.2011 e prot. n. 12971 del 23.11.2011;**
- con successiva deliberazione esaminare e votare il seguente accordo: **prot. n. 1458 del 10.02.2011;**

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti	n.15;
Consiglieri votanti	n.15;
Consiglieri favorevoli	n.15;
Consiglieri contrari	n.00;
Consiglieri astenuti	n.00;

DELIBERA

di approvare l'esame, la discussione e votazione frazionata degli accordi di programma precitati come segue:

- esaminare e votare i seguenti sei accordi
prot. n. 3331 del 29 marzo 2011, prot. n. 3321 del 29 marzo 2011, prot. n. 5209 del 17 maggio 2011, prot. n. 5213 del 18 maggio 2011, prot. n. 6843 del 28.06.2011 e prot. n. 12971 del 23.11.2011;
- con successiva deliberazione esaminare e votare il seguente accordo: **prot. n. 1458 del 10.02.2011.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI gli interventi:

Il Sindaco pone all'esame discussione e votazione i seguenti sei accordi di programma così come approvati con precedente deliberazione n. 27 del 28.09.2011: **prot. n. 3331 del 29 marzo 2011, prot. n. 3321 del 29 marzo 2011, prot. n. 5209 del 17 maggio 2011, prot. n. 5213 del 18 maggio 2011, prot. n. 6843 del 28.06.2011 e prot. n. 12971 del 23.11.2011.**

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti	n.15;
Consiglieri votanti	n.15;
Consiglieri favorevoli	n.15;

Consiglieri contrari n.00;
Consiglieri astenuti n.00;

DELIBERA

di recepire gli accordi pubblico-privato, di cui all'art. 6 della L.R. 11/2004, così come approvati con precedente delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 28.09.2011 e di seguito elencati, dando atto che le previsioni in esso contenute sono condizionate alla conferma nell'atto di approvazione definitiva:

- prot. n. 3331 del 29 marzo 2011 inoltrata dalla Sig.ra Torresan Emanuela (scheda 66);
- prot. n. 3321 del 29 marzo 2011 inoltrata dalla Sig.ra Torresan Maria (scheda 65);
- prot. n. 5209 del 17 maggio 2011 inoltrata dai Sigg. Marcon Lorenzo, Bordignon Giovanna, Forato Bruna, Marcon Armando, Marcon Italo e Capovilla Nadia (scheda 16-22);
- prot. n. 6843 del 28/06/2011 presentata dai Sigg. Gazzola Giovanni e Zen Angela (scheda 38-39);
- prot. n. 5213 del 18 maggio 2011 inoltrata dai Sigg. Sartor Dino e Domenico (scheda 67);
- prot. n. 12971 del 23/11/2010 inoltrata dalla Ditta Bernardi Francesco e Carlo s.n.c. (scheda 81).

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI gli interventi:

Il Sindaco pone all'esame discussione e votazione il seguente accordo di programma così come approvato con precedente deliberazione n. 27 del 28.09.2011: prot. 1458 del 10/02/2011 inoltrata dalla ditta Azienda Agricola "Le Albere" di Maggiolo Matteo.

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti n.15;
Consiglieri votanti n.15;
Consiglieri favorevoli n.12;
Consiglieri contrari n.00;
Consiglieri astenuti n.03 (Baccin, Zanotto Renato e Bulla);

DELIBERA

di recepire l'accordo pubblico-privato, di cui all'art. 6 della L.R. 11/2004, così come approvato con precedente delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 28.09.2011 e di seguito elencato, dando atto che le previsioni in esso contenute sono condizionate alla conferma nell'atto di approvazione definitiva:

- prot. n. 1458 del 10/02/2011 inoltrata dalla ditta Azienda Agricola "Le Albere" di Maggiolo Matteo (scheda 42).

Ore 0,10

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI gli interventi:

il Sindaco pone all'esame, discussione e votazione le seguenti varianti contenute nel piano degli interventi, dandone lettura sintetica una per una secondo la presente tabella:

VARIANTE N.	RICHIEDENTE	LOCALIZZAZIONE
1	GAZZOLA SILVANO	VIA VILLAPIANA
2	MORETTO GINO	VIA CA' FALIER, 14
3	BOFFO MASSIMO E BOFFO ANDREA	VIA LASTEGO
4	ANDREATTA OTTONE	VIA MENEGHETTI, 26
5	DAL BELLO IVANA E DAL BELLO DIEGO	VIA MONTE FORCELLE, 1
6	REGINATO WENDY	VIA RU', 6
7	SIGNOR MASSIMO	VIA VILLAPIANA
9	FUSARINI GIANFRANCO	VIA ROMA , 116
11	ZACE COSTRUZIONI SRL	VIA PALLADIO
12	SERENA GIACOMO	VIA BELLI
13	GAZZOLA GERMANO	VIA LASTEGO
14	BOSA MARIO	VIA LASTEGO
15	PEROSIN TERZO E PEROSIN MARIA GIUSTINA	VIA PALLADIO
17	COMIN CARLO E SABBADIN ANTONIA	VIA MONTEGRAPPA, 66
19	ANDREA DAL MINA, GINO DAL MINA, DAL MINA DANIELE, MASSIMO E GAZZOLA MARIA	VIA CASTELLANA
20	TONELLO DANIELE	VIA GAIDOLA, 28
21	REGINATO BRUNO E PELLIZZER CESIRA	VIA CASTELLANA, 109
23	BARON ALDO E BARON MASSIMO	VIA CASTELLANA/ VIA LEVADA
24	DAL BELLO PAOLO	VIA MENEGONI
25	BROLESE ALESSANDRO	VIA GIORGIONE, 10
26	NERVO SANDRA	VIA CASTELLANA, 94
27	GAZZOLA FABIO E MIOTTO ROSELLA	VIA BATTAGELLO, 4
28	GAZZOLA LUCIANO	VIA BATTAGELLO
30	PELLIZZARI MARIA NADIA - OSTERIA IN CONTRADA	VIA MATTARELLI, 45
31	TORRESAN MARIO	VIA BOSCHI, 11
32	BERTOLLO GIUSEPPE	VIA CASTELLANA, 71
33	SEIDENFADEN ANNE CHRISTINE	VIA PAGNANO, 34
34	CECCATO LAURA	VIA VILLAPIANA
35	BOSA DINO	VIA LASTEGO, 61
36	PEROSIN LUCIANO, PEROSIN DANILO, PEROSIN LIA E PEROSIN ANDREA	VIA GIORGIONE
37	BOSA MARIO	VIA GIOLLI, 41
40	- SARAI GINO	VIA MENEGONI
41	FAVERO ERNESTO	VIA CRESpano, 34
45	CREMASCO MARIO E VARDANEGA GABRIELLA	VIA VILLAPIANA, 49
48	BIANCHIN ALESSANDRO E BIANCHIN FRANCESCO	VIA RINALDI
49	FILIPPIN MARIO	VIA MATTARELLI
53	BERNARDI DOMENICO	VIA TIZIANO
54	SUMAN GABRIELLA E SUMAN LORENZO	VIA MENEGHETTI

60	REGINATO MARA, ANNA, ROMANO, FRANCA, EMMA E BAVARESCO LETIZIA	VIA ACQUE
61	VISENTIN ALDO E VISENTIN ENZO	VIA ASOLANA
62	REGINATO RINALDO E DA DALT CARLA	VIA MONTEGRAPPA, VIA PALLADIO
63	GAZZOLA FABIO	VIA BATTAGELLO
71	GALLIERA MARIO - VISENTIN ALDO	VIA ASOLANA
72	SIMONETTO CLAUDIO	VIA VALLI
75	PREVEDELLO ANTONIO	VIA MONTEGRAPPA
76	GAZZOLA GIUSEPPE PER CONTO DI GAZZOLA ANDREA	VIA LASTEGO
80	BALZAN IMMOBILIARE SAS E ZETAESSE SRL	VIA ROMA 78-26
82	BARON ADRIANO	VIA LASTEGO
83	BERNARDI FRANCESCO	VIA MATTARELLI
85	TONELLO DANIELE	VIA GAIDOLA
86	PERIZZOLO GIUSEPPE	VIA CASTELLANA, 101
88	BERNARDI GIACINTO	VIA TEN. CECCATO
89	FILIPPIN MARIO, GUIDO, DINO E RINO	VIA BATTAGELLO
90	REGINATO SILVANO	VIA DON LUIGI CECCATO 43/A
92	DI ROSA ROBERTO E OISHINGER MATHILDE	VIA S. MARGHERITA
93	ZANIN DARIO	VIA M. KOLBE
94	REGINATO RUBEN	VIA MENEGHETTI
95	COLBALCHINI	VIA MONTE GRAPPA
96	BARON AUGUSTA	VIA CASTELLANA
97	DOBOSZ MAREK	VIA LASTEGO
98	SARTOR DOMENICO	VIA CASTELLANA
99	FRACCARO ROBERTA	VIA ROMA
101	PERIZZOLO LUCA E GIUSEPPE	VIA CASTELLANA, 101

Il Sindaco apre l'esame e discussione delle predette varianti.

Il Consigliere Bulla chiede con che criterio vengono assegnate le cubature indicate nelle varianti, atteso che diverse varianti comprendono la possibilità di edificare nuova cubatura.

L'Assessore Ceccato risponde che sono stati utilizzati diversi criteri, innanzitutto la posizione e l'estensione del lotto; ad esempio se si è in zona periferica si è utilizzato il criterio attribuire una cubatura max. di 600 mc. per casa singola, portati a 1200 mc. per tri-familiare. Continua affermando che si è tenuto conto se il lotto è intercluso, se è nella zona "B", se vicino ai centri storici; in ogni caso precisa che non si è andati sopra l'indice di 0,8 mc/mq. Fa notare che si è cercato di indirizzare una edificazione max. tri-familiare, escludendo la realizzazione di appartamenti.

Il Consigliere Zanotto Renato chiede se vi sono state istanze di Cittadini che non sono state accolte.

L'Assessore Ceccato risponde di aver accettato tutte le istanze meno una.

Il Consigliere Bulla chiede di conoscere il nominativo e le motivazioni del non accoglimento di tale richiesta.

L'Assessore Ceccato risponde che normativamente non era possibile accogliere la richiesta, vi sono stati casi in cui ai Cittadini sono state proposte alternative a quelle che hanno presentato in origine, ad esempio l'opzione di poter sistemare un immobile esistente con incrementi volumetrici al posto di utilizzare lotti ancora ineditati.

Il Tecnico comunale Griggion precisa che le istanze che sono pervenute in questa fase procedimentale non

attengono a interessi legittimi pretensivi come per le istanze di ottenere un permesso di costruire, ma sono da considerarsi delle mere osservazioni su un procedimento complesso di pianificazione generale; l'amministrazione può tenerne conto nella misura in cui possono essere in linea o migliorare lo studio di pianificazione che attiene esclusivamente alla tutela degli interessi generali.

Pertanto le istanze che sono pervenute non necessitano di una istruttoria particolare ma sono valutate in relazione alla loro compatibilità con il PATI. Puntualizza pertanto che le istanze che non sono state accolte erano in palese contrasto con il PATI.

Ribadisce quindi che non vi è una istruttoria su ogni singola istanza, come per quelle tese ad ottenere un permesso di costruire, ma una verifica sulla loro compatibilità con lo strumento di pianificazione generale.

Il Sindaco aggiunge che sono state accolte tutte quelle istanze che erano in linea con la pianificazione strategica contenuta nel PATI.

Il Consigliere Bulla chiede se le domande non accolte potrebbero in futuro trovare accoglimento e a quali condizioni.

Il Tecnico Griggon risponde che potrebbero essere accolte solamente con una modifica allo strumento di pianificazione strategica: ci sono domande che incidono su area a vincolo, o su area di rispetto fluviale, etc., per cui finché vi sono tali motivi ostativi non potranno essere accolte.

Continua affermando che vi sono altre domande che potrebbero essere accolte in base alla pianificazione strategica, ma che potrebbero ottenere il medesimo risultato attraverso gli strumenti più snelli ed immediatamente operativi, come ad esempio il "Piano Casa".

L'Assessore Ceccato ad ulteriore spiegazione cita l'esempio della Ditta Baron, dove vi era una richiesta di incremento della cubatura per un fabbricato esistente posizionato in zona dove una espansione di volume era alquanto difficoltosa; a seguito di approfondita analisi è emersa l'opportunità di trasferire la cubatura in altro lotto e la Ditta si è ritenuta soddisfatta della soluzione prospettata.

**I Consiglieri Siben Claudio, Mazzarolo Anna Paola ed il Sindaco escono dall' Aula – Consiglieri presenti n. 12
Ore 00,42**

Il Consigliere Bulla chiede se vengono esaminate e poi votate una per una le varianti in parola.

Il Sindaco risponde che se non vi sono problemi particolari verranno esaminate e discusse tutte le varianti e poi poste in blocco in votazione, ognuno è libero di formulare le proprie dichiarazioni di voto sulle singole schede.

L'Assessore Ceccato illustra le singole varianti seguendo l'elencazione formulata dal Sindaco con l'ausilio delle slides, che rappresentano la documentazione cartografica contenuta nella proposta di piano degli interventi, proiettate sulla parete dell'aula consiliare e con la collaborazione del Tecnico comunale, Griggon Giuseppe.

Ore 00,50

**I Consigliere Siben e il Sindaco entrano nell' Aula e si siedono nei banchi consiliari – Consiglieri presenti n. 14 –
Ore 00,50**

L'Assessore Ceccato continua con l'illustrazione.

**I Consigliere Zanotto Sandra esce dall' Aula – Consiglieri presenti n. 13
Ore 00,50**

**I Consigliere Marsango Marco esce dall' Aula – Consiglieri presenti n. 12
Ore 00,54**

**I Consigliere Zanotto Sandra entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari – Consiglieri presenti
n. 13
Ore 00,56**

**I Consigliere Marsango Marco entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari – Consiglieri presenti
n. 14
Ore 01,00**

**II Consigliere Dal Bello Maurizio esce dall' Aula – Consiglieri presenti n. 13
Ore 01,00**

L'Assessore Ceccato continua con l'illustrazione delle singole varianti con l'ausilio delle slides, che rappresentano la documentazione cartografica contenuta nella proposta di piano degli interventi, proiettate sulla parete dell'aula consiliare e con la collaborazione del Tecnico comunale, Griggion Giuseppe.

**II Consigliere Reginato Lino esce dall' Aula – Consiglieri presenti n. 12
Ore 01,25**

**Il Consigliere Reginato Lino entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari – Consiglieri presenti
n. 13
Ore 01,28**

**Il Consigliere Dal Bello Maurizio entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari – Consiglieri presenti n.
14
Ore 01,28**

L'Assessore Ceccato si sofferma sulla variante n. 99 – Fraccaro Roberta, fa presente che si tratta della variante più significativa fra quelle esaminate. La proposta nel piano degli interventi odierno è quella di rimandare l'intervento proposto dai richiedenti ad un successivo accordo di programma.

Ore 1,38

Il Consigliere Bulla chiede qual'è la coerenza dell'attuale Amministrazione visto che l'intervento indicato dalla medesima è praticamente quello che aveva portato avanti la precedente Amministrazione sull'ambito ex Niagara che da allora l'opposizione aveva sempre contestato.

Precisa di non essere contro l'operazione proposta ma a rilevare la contraddizione dell'operato dell'Amministrazione su questo punto.

Fa notare che all'epoca sull'intervento ex Niagara loro avevano ottenuto una entrata finanziaria per l'Ente di oltre 1 milione di euro e nel contempo trasformato l'area da turistico alberghiera in destinazione mista. In definitiva si augura che l'operazione attuale comporti lo stesso beneficio pubblico che avevano ottenuto loro.

L'assessore Ceccato risponde che all'epoca la contestazione verteva sulla destinazione residenziale dell'area ex Niagara. Precisa che la sua opposizione all'epoca era determinata anche dalla persona che guidava l'Amministrazione, Franco Berton, che si è sempre dichiarato sensibile alla natura e al paesaggio incontaminato.

Il Consigliere Bulla replica affermando che prende atto che con questa proposta inserita nel piano degli interventi viene di fatto avallata la scelta fatta dalla precedente Amministrazione.

L'Assessore Ceccato afferma che ora si tratta di valutare solamente l'istanza formulata dalla Ditta Fraccaro.

Il Consigliere Zanotto Renato fa alcuni rilievi critici riferiti alla localizzazione della strada di accesso all'area

Fraccaro, così come evidenziato nella cartografica esposta. Riguardo l'utilizzo delle entrate da perequazione per intervenire su via Gaidola, esprime il proprio dissenso in quanto si vanno ad utilizzare fondi pubblici derivanti da perequazione per sistemare una viabilità che sostanzialmente interessa solo alcuni privati. Dovrebbero essere i privati ad accordarsi e poi effettuare l'intervento su via Gaidola.

L'assessore Ceccato risponde che non ha mai detto che con le entrate da perequazione si andrà ad intervenire su via Gaidola. Precisa che con la sistemazione del tratto di strada in parola si va a risolvere un problema generale che sarebbe stato a carico degli utenti del lato della strada opposto. Precisa che la perequazione non verrà utilizzata su tale tratto di strada.

Il Consigliere Zanotto Renato continua affermando che in ogni caso su quell'area, che non può che avere destinazione commerciale, si avrebbe potuto ottenere un beneficio pubblico maggiore, oltre all'accesso che devono realizzarlo in proprio in ogni caso.

L'Assessore Ceccato risponde che la variante prevede che tutto il piano terra sarà adibito a parcheggio, in quanto attraverso la costruzione di pilastri si ricavano dei posti macchina al piano terra, ad uso collettivo, eccetto alcuni spazi a servizio della volumetria privata.

Il Sindaco da atto che è stata esaurita l'illustrazione e la discussione delle varianti precitate e che ora si procederà con la loro votazione.

Il Consigliere Bulla prendendo atto che viene effettuata una singola votazione per tutte le schede sopra elencate, per dichiarazione di voto a nome del proprio Gruppo, afferma che, non condividendo appieno le varianti indicate ai nn. 80, 95 e 99, si sarebbero astenuti sulla votazione delle medesime varianti nn. 80, 95 e 99, qualora vi fosse stata una votazione per ogni singola variante.

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti n.14;
Consiglieri votanti n.14;
Consiglieri favorevoli n.14;
Consiglieri contrari n.00;
Consiglieri astenuti n.00;

DELIBERA

di adottare le seguenti schede di variante contenute nel piano degli interventi:

VAR. N.	RICHIEDENTE	LOCALIZZAZIONE
1	GAZZOLA SILVANO	VIA VILLAPIANA
2	MORETTO GINO	VIA CA' FALIER, 14
3	BOFFO MASSIMO E BOFFO ANDREA	VIA LASTEGO
4	ANDREATTA OTTONE	VIA MENEGHETTI, 26
5	DAL BELLO IVANA E DAL BELLO DIEGO	VIA MONTE FORCELLE, 1
6	REGINATO WENDY	VIA RU', 6
7	SIGNOR MASSIMO	VIA VILLAPIANA
9	FUSARINI GIANFRANCO	VIA ROMA , 116
11	ZACE COSTRUZIONI SRL	VIA PALLADIO
12	SERENA GIACOMO	VIA BELLI
13	GAZZOLA GERMANO	VIA LASTEGO
14	BOSA MARIO	VIA LASTEGO

15	PEROSIN TERZO E PEROSIN MARIA GIUSTINA	VIA PALLADIO
17	COMIN CARLO E SABBADIN ANTONIA	VIA MONTEGRAPPA, 66
19	ANDREA DAL MINA, GINO DAL MINA, DAL MINA DANIELE, MASSIMO E GAZZOLA MARIA	VIA CASTELLANA
20	TONELLO DANIELE	VIA GAIDOLA, 28
21	REGINATO BRUNO E PELLIZZER CESIRA	VIA CASTELLANA, 109
23	BARON ALDO E BARON MASSIMO	VIA CASTELLANA/ VIA LEVADA
24	DAL BELLO PAOLO	VIA MENEGONI
25	BROLESE ALESSANDRO	VIA GIORGIONE, 10
26	NERVO SANDRA	VIA CASTELLANA, 94
27	GAZZOLA FABIO E MIOTTO ROSELLA	VIA BATTAGELLO, 4
28	GAZZOLA LUCIANO	VIA BATTAGELLO
30	PELLIZZARI MARIA NADIA - OSTERIA IN CONTRADA	VIA MATTARELLI, 45
31	TORRESAN MARIO	VIA BOSCHI, 11
32	BERTOLLO GIUSEPPE	VIA CASTELLANA, 71
33	SEIDENFADEN ANNE CHRISTINE	VIA PAGNANO, 34
34	CECCATO LAURA	VIA VILLAPIANA
35	BOSA DINO	VIA LASTEGO, 61
36	PEROSIN LUCIANO, PEROSIN DANILO, PEROSIN LIA E PEROSIN ANDREA	VIA GIORGIONE
37	BOSA MARIO	VIA GIOLLI, 41
40	- SARAI GINO	VIA MENEGONI
41	FAVERO ERNESTO	VIA CRESpano, 34
45	CREMASCO MARIO E VARDANEGA GABRIELLA	VIA VILLAPIANA, 49
48	BIANCHIN ALESSANDRO E BIANCHIN FRANCESCO	VIA RINALDI
49	FILIPPIN MARIO	VIA MATTARELLI
53	BERNARDI DOMENICO	VIA TIZIANO
54	SUMAN GABRIELLA E SUMAN LORENZO	VIA MENEGHETTI
60	REGINATO MARA, ANNA, ROMANO, FRANCA, EMMA E BAVARESCO LETIZIA	VIA ACQUE
61	VISENTIN ALDO E VISENTIN ENZO	VIA ASOLANA
62	REGINATO RINALDO E DA DALT CARLA	VIA MONTEGRAPPA, VIA PALLADIO
63	GAZZOLA FABIO	VIA BATTAGELLO
71	GALLIERA MARIO - VISENTIN ALDO	VIA ASOLANA
72	SIMONETTO CLAUDIO	VIA VALLI
75	PREVEDELLO ANTONIO	VIA MONTEGRAPPA
76	GAZZOLA GIUSEPPE PER CONTO DI GAZZOLA ANDREA	VIA LASTEGO
80	BALZAN IMMOBILIARE SAS E ZETAESSE SRL	VIA ROMA 78-26
82	BARON ADRIANO	VIA LASTEGO
83	BERNARDI FRANCESCO	VIA MATTARELLI
85	TONELLO DANIELE	VIA GAIDOLA
86	PERIZZOLO GIUSEPPE	VIA CASTELLANA, 101

88	BERNARDI GIACINTO	VIA TEN. CECCATO
89	FILIPPIN MARIO, GUIDO, DINO E RINO	VIA BATTAGELLO
90	REGINATO SILVANO	VIA DON LUIGI CECCATO 43/A
92	DI ROSA ROBERTO E OISHINGER MATHILDE	VIA S. MARGHERITA
93	ZANIN DARIO	VIA M. KOLBE
94	REGINATO RUBEN	VIA MENEGHETTI
95	COLBALCHINI	VIA MONTE GRAPPA
96	BARON AUGUSTA	VIA CASTELLANA
97	DOBOSZ MAREK	VIA LASTEGO
98	SARTOR DOMENICO	VIA CASTELLANA
99	FRACCARO ROBERTA	VIA ROMA
101	PERIZZOLO LUCA E GIUSEPPE	VIA CASTELLANA, 101

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI gli interventi:

Il Consigliere Chiara Ballestrin esce dall' Aula- Consiglieri presenti n. 13 –

Ore 01,46

Il Consigliere Mazzarolo Anna Paola entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari- Consiglieri presenti n. 14

– Ore 01,49

Il Sindaco pone all'esame, discussione e votazione le seguenti varianti contenute nel piano degli interventi, dandone lettura sintetica una per una secondo la presente tabella:

VAR. N.	NOMINATIVO	LOCALIZZAZIONE
18	D'UFFICIO	VIA MONTEGRAPPA
29	D'UFFICIO	VIE VARIE
44	COMUNE DI ASOLO	VIA ASOLANA
46	COMUNE DI FONTE	VIA S. PIO X
47	COMUNE DI FONTE	VIA CANOVA
50	D'UFFICIO	VIE VARIE
51	D'UFFICIO	VIA ASOLANA
52	D'UFFICIO	VIA FARA
57	D'UFFICIO	VIA GASTALDIA
58	D'UFFICIO	VIA VILLAPIANA

69	COMUNE DI FONTE	VIA ROMA, 10
70	ASSOCIAZIONE ALPINI	VIA GASTALDIA
73	D'UFFICIO - VARIAZIONE PERIMETRO PRECEDENTE PRG	VIA LASTEGO
77	D'UFFICIO	VIA MONTEGRAPPA
78	D'UFFICIO	VIE VARIE
79	D'UFFICIO	VIA MONTE GRAPPA
84	COMUNE DI FONTE	VIA MONTE GRAPPA
87	COMUNE DI FONTE	VIA MONTE GRAPPA
91	REGINATO SILVANO	VIA FONTANELLE
100	D'UFFICIO	VIA BELLI

Il Consigliere Zanotto Renato esce dall' Aula– Consiglieri presenti n. 13 –

Ore 01,50

Il Consigliere Zanotto Renato entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari– Consiglieri presenti n. 14

Il Consigliere Bulla esce dall' Aula– Consiglieri presenti n. 13

Il Sindaco invita l'Assessore Ceccato ad illustrare le varianti sopra elencate.

L'Assessore Ceccato illustra le singole varianti seguendo l'elencazione formulata dal Sindaco con l'ausilio delle slides, che rappresentano la documentazione cartografica contenuta nella proposta di piano degli interventi, proiettate sulla parete dell'aula consiliare e con la collaborazione del Tecnico comunale, Griggion Giuseppe.

Il Sindaco esce dall' Aula– Consiglieri presenti n. 12
Assume la presidenza il Vicesindaco

– Il Consigliere Bulla entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari– Consiglieri presenti n. 13

Il Consigliere Bulla esprime alcuni rilievi critici sulla variante n. 47, precisa che il lotto dovrebbe rimanere ineditato come “polmone verde” .

Il Sindaco entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari– Consiglieri presenti n. 14 –

Il Consigliere Mazzarolo Anna Paola esce dall' Aula– Consiglieri presenti n. 13 –
Ore 2,02

Il Consigliere Rizzardo Denis esce dall' Aula– Consiglieri presenti n. 12 –

Il Consigliere Rizzardo Denis entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari– Consiglieri presenti n. 13

L'Assessore Ceccato, nell'illustrare la scheda di variante n.78 con l'elencazione delle aziende agricole inserite, fa rilevare che per mera dimenticanza è stato omesso l'inserimento dell'Azienda Agricola Comin Carlo.

Il Sindaco pone in votazione il seguente emendamento alla proposta di piano di interventi così come adottata ed emendata nelle precedenti votazioni: **Aggiungere all'elenco delle Aziende agricole riportate nella scheda di variante n. 78 anche l'Azienda Agricola denominata Comin Carlo che ha le stalle e l'attività in Via Piovega.**

Il Consigliere Mazzarolo Anna Paola entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari – Consiglieri presenti n.14

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito:

Consiglieri presenti	n.14;
Consiglieri votanti	n.14;
Consiglieri favorevoli	n.14;
Consiglieri contrari	n.00;
Consiglieri astenuti	n.00;

DELIBERA

di approvare il seguente emendamento alla proposta di piano di interventi: Aggiungere all'elenco delle Aziende agricole riportate nella scheda di variante n. 78 anche l'Azienda Agricola denominata Comin Carlo che ha le stalle e l'attività in Via Piovega.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI gli interventi:

- **I Consiglieri Zanotto Renato e Zanotto Sandra escono dall' Aula– Consiglieri presenti n.12 – (5,59) ore 2,24**

L'Assessore Ceccato prosegue con l'illustrazione della scheda di variante n. 79 seguendo l'elencazione formulata dal Sindaco con l'ausilio delle slides, che rappresentano la documentazione cartografica contenuta nella proposta di piano degli interventi, proiettate sulla parete dell'aula consiliare e con la collaborazione del Tecnico comunale, Griggion Giuseppe.

L'Assessore Ceccato: espone il contenuto della scheda 79 che tratta della trasformazione dell'area delle Ditte C.M.F. e Facco. L'area C.M.F. è stata perimetrata e viene assoggettata ad accordo, in tale contesto si inserisce anche l'area comunale, che non si è venduta e concorre alla realizzazione dell'accordo per una superficie di mq. 1.600.

L'Azienda Facco ha chiesto un cambio di destinazione d'uso ad area residenziale.

L'area di proprietà Zanotto non è stata inserita perché non hanno formulato richiesta nei termini, anche se il Tecnico incaricato aveva contattato i proprietari per tempo.

Ieri è pervenuta un'osservazione rispetto alla perimetrazione che invade una parte dell'area Zanotto per l'allargamento della strada. Viene chiesto di togliere l'area relativa all'ampliamento della strada dall'area Zanotto e di intervenire solo sull'area Facco. L'Amministrazione aveva valutato che il tracciato così proposto

serviva tutta la comunità togliendo il traffico sulla dorsale delle colline di Via San Nicolò.

Il Consigliere Bulla: non condivide la variazione, precisamente sul posizionamento della strada che ritiene sia a servizio e quindi a beneficio solo della proprietà Facco. L'osservazione presentata tardiva (ne da lettura di alcuni passaggi) conferma la volontà a mantenere l'area Zanotto a vigneto.

L'Assessore Ceccato: sostiene che deve essere formulata chiara istanza formale di avere la destinazione d'uso del fondo agricolo e non residenziale. Precisa che attualmente il P.A.T.I. consente con il successivo piano degli interventi che l'area in questione possa venire trasformata in residenziale.

Il Sindaco: ribadisce che la precedente Amministrazione ha redatto il P.A.T.I. che prevede che la predetta area possa essere trasformata in residenziale, risulta evidente che la strada servirà e dovrà essere allargata. Oggi e solo oggi a mezzogiorno è pervenuta l'osservazione sopra citata, si prende atto e si procederà nei tempi e modi previsti. Nel periodo delle osservazioni l'osservazione potrà essere compiutamente trattata. La previsione di allargamento viario è stata formulata comprendendo un allargamento da entrambi i lati della strada.

L'Assessore Ceccato: afferma che con questa semplice lettera non si può proporre la Variante al P.A.T.I.- Ripete che sarà presa in considerazione solo una richiesta che rispetti i criteri formali di rinuncia alla trasformazione dell'area interessata. Precisa che per togliere l'area trasformabile è necessario effettuare una variante al PATI.

Il Consigliere Bulla: propone di realizzare l'ampliamento della strada all'interno dell'area Facco a cui è stata concessa l'edificabilità.

L'Assessore Ceccato: spiega che c'è differenza tra l'area Facco e quella di Zanotto. La prima riguarda un cambio di destinazione d'uso, la seconda è un'area di nuova formazione. Ricorda che nel P.A.T.I. sono inserite solo tre aree di nuova formazione.

Il Consigliere Bulla: chiede e pretende che sia posto a votazione l'emendamento sulla scheda di variante n. 79 in questi termini: *“chiede che l'ampliamento della strada sia effettuato tutto in proprietà Facco”*, in considerazione del fatto che la scheda di variante in argomento prevede esclusivamente il cambio di destinazione in residenziale dell'area Facco.

L'Assessore Ceccato: risponde che l'area Facco era già edificabile, in questa variante si prevede solo il cambio di destinazione, mentre l'ara Zanotto è una area di nuova trasformazione prevista nel P.A.T.I.;

Il Sindaco pone in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Bulla sulla scheda di variante n. 79 e precisamente : *“ che l'ampliamento della strada sia effettuato tutto in proprietà Facco”*.

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese peralzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti	n.12;
Consiglieri votanti	n.12;
Consiglieri favorevoli	n.02 (Bulla e Baccin);
Consiglieri contrari	n.08 (Tondi, Ceccato, Dal Bello, Reginato, Signor, Siben, Rizzardo e Marsango);
Consiglieri astenuti	n.02 (Consiglieri Mazzarolo Anna Paola e Lionello Mauro);

DELIBERA

di respingere l'emendamento proposto dal Consigliere Bulla così come posto in votazione dal Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

**I Consiglieri Zanotto Renato, Zanotto Sandra e Vendrasco entrano nell' Aula e si siedono nei banchi consiliari– Consiglieri presenti n.15
Ore 2,35**

UDITI i seguenti interventi:

L'Assessore Ceccato prosegue con l'illustrazione delle schede di variante successive alla n. 79 seguendo l'elencazione formulata dal Sindaco con l'ausilio delle slides, che rappresentano la documentazione cartografica contenuta nella proposta di piano degli interventi, proiettate sulla parete dell'aula consiliare e con la collaborazione del Tecnico comunale, Griggion Giuseppe.

L'Assessore Ceccato: espone e si sofferma sul contenuto della scheda 84 relativa all'installazione di un antenna telefonica. L'Amministrazione aveva proposto alla Vodafone di installare l'antenna sul "Boscon" area a confine Nord-Ovest del Comune, ma non è idoneo e perciò si è ripiegato sul sito vicino al cimitero. Tutto sommato, fatte valutazioni di tipo ambientale ed economiche è la soluzione meno peggio che si potesse proporre.

Richiama l'attenzione sull'antenna già installata in Via Asolana la quale genera anch'essa impatto ambientale ed emissioni elettromagnetiche.

Fa presente che la Vodafone aveva già intrapreso accordi con i privati per l'installazione dell'antenna su area privata in luogo più impattante.

Puntualizza che le antenne per il servizio telefonico sono state dichiarate dalla normativa nazionale necessarie per il pubblico servizio nazionale di telecomunicazione per cui i comuni non possono assolutamente opporsi all'installazione delle antenne in parola.

Qualora il Comune non avesse concordato questa soluzione, che è quella che contempera meglio tutti gli interessi pubblici, la Vodafone avrebbe potuto benissimo concordare con privati una localizzazione delle loro antenne in maniera peggiorativa con la perdita per il Comune e quindi per la collettività del canone di locazione.

Il Consigliere Bulla esce dall' Aula – Consiglieri presenti n.14 –

Il Consigliere Vendrasco invita tutti a ragionare sull'opportunità di installare l'antenna. Non ci si può abituare a tutto, anche se, secondo l'Assessore Ceccato ci si abitua anche alle brutture; non dovremmo abituarci all'inquinamento acustico e visivo e alle onde elettromagnetiche .

**Il Consigliere Bulla entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari – Consiglieri presenti n.15
Ore 2,42**

Il Consigliere Vendrasco continua e afferma che il Consiglio ha la responsabilità nei confronti dei cittadini. Si chiede se si sia riflettuto abbastanza sull'argomento. E' vero che si è succubi della normativa che ha liberalizzato il mercato della telefonia mobile ma attraverso pubbliche rimostranze si possono ottenere soluzioni migliori. La norma sugli sviluppi insediativi prevede limitazioni all'edificazione in zone limitrofe alle sedi delle antenne e bisogna considerare anche che ciò comporta una svalutazione delle aree confinanti. Esprime preoccupazione sull'effetto nocivo sulla salute delle onde elettromagnetiche emesse dalle antenne e ricorda che, anche se l'area individuata sembra la più adeguata, le onde arriveranno al centro di Fonte Alto dove, tra l'altro ci sono le scuole. Si chiede perché la normativa europea indichi parametri pari a 20 Volt/mt., l'Italia a 6 Volt/mt. e la misurazione effettuata sull'area dell'antenna di Via S. Vito, quando è stata fatta la misurazione dall'ARPAV con le centraline fisse, precisamente nel punto più alto dove sono state installate le centraline è stata rilevata una radiazione elettromagnetica pari ad 1,2 volt/mt. Esprime preoccupazione sugli effetti delle radiazioni elettromagnetiche sulle persone.

La variante n. 84 è di iniziativa pubblica e non è stata richiesta dalle società telefoniche. Inoltre alla Conferenza dei Servizi in cui era presente l'ARPAV non era prevista la variante n. 84 e perciò non vi sono pareri a riguardo.

La norma prevede che siano installate antenne in zone dove le persone risiedono fino a quattro ore, ma nelle abitazioni si sta più di 4 ore al giorno. Esprime la propria contrarietà alla variante per il metodo con cui è stata proposta, per la irregolarità rispetto alla Conferenza dei Servizi e per l'impatto ambientale che comporta. Suggerisce di sospendere la decisione e tentare di variare la localizzazione dell'antenna.

Il Sindaco ammette che l'argomento è controverso soprattutto dal punto di vista delle emissioni nocive. Precisa che la decisione di individuare un'area per la localizzazione dell'antenna non è assolutamente stata determinata dal canone percepito. Fa notare che la localizzazione sul confine estremo del Comune di Fonte proposta alla Vodafone non è stata accettata, inoltre la medesima Ditta aveva fatto presente, per esigenze di traffico telefonico, di aver già iniziato trattative con i privati per installare l'antenna dove gli andava meglio. Precisa che la localizzazione in Via 25 Aprile era molto più impattante.

Spiega, ancora, che la scelta del sito verteva fra due accettati dalla Vodafone, si è optato per quella più lontana dal centro abitato, e comunque viene installata a fianco di un edificio grigio già esistente. Rispetto alla mancata discussione in Conferenza dei servizi non è informato e chiederà chiarimenti al Tecnico comunale.

In questo momento la legge dà ampio spazio e tutela al servizio pubblico di telefonia mobile, perciò non ritiene opportuno rinviare l'approvazione del punto perchè non cambierebbe niente, con il pericolo che la Vodafone nel frattempo provveda autonomamente ad individuare un sito probabilmente in un posto molto più impattante per la collettività.

Sempre riguardo alle emissioni elettromagnetiche, di competenza dell'ARPAV per la valutazione del rispetto dei limiti e sulla loro nocività, fa notare che nella provincia di Treviso sono installate centinaia di antenne, ma a sua conoscenza l'ARPAV non è mai riuscita a bloccare o far dismettere neppure una antenna, tra quelle in funzione.

L'Assessore Ceccato afferma che sotto certi aspetti si trova d'accordo con il Consigliere Vendrasco ma, in questa sede, occorre agire con senso di responsabilità verso i cittadini, nel rispetto delle norme. Ricorda che la precedente Amministrazione aveva approvato l'installazione di un'antenna dietro la "Bonis", e quindi ora non è il caso di prendersi in giro. Continua affermando che nelle riunioni con la cittadinanza non solo questa non era fermamente contraria all'installazione dell'antenna, ma addirittura c'era chi l'avrebbe installata sul proprio terreno.

Con senso di responsabilità, questa scelta è quella che contempera meglio le esigenze della Vodafone (di pubblico servizio) e quelle dei Cittadini della collettività di Fonte. Senza questo accordo la Vodafone avrebbe potuto localizzare la propria antenna in area molto più vicino alle abitazioni.

Invita tutti i Consiglieri di maggioranza e opposizione di valutare con la propria testa ma di essere al contempo coerenti.

Il Consigliere Vendrasco condivide che sia il danno minore installare l'antenna sul suolo pubblico ma ribadisce di rinviare l'argomento e che non bisogna avere fretta. Fa notare che è possibile fare convincimento "psicologico" nei confronti di coloro i quali sarebbero disposti a far installare sul proprio terreno le antenne.

Il Sindaco invita a proseguire il Consiglio senza soffermarsi a ripetere cose già dette e risapute. Risponde al Consigliere Vendrasco, affermando che a suo parere si trovano tra i tanti cittadini quello disposto ad acconsentire l'installazione dell'antenna a fronte del corrispettivo del canone.

La soluzione prospettata nel piano di interventi è comunque una soluzione di compromesso in quanto la Vodafone avrebbe voluto installare le antenne nel punto più vicino alle abitazioni la soluzione individuata è quindi una soluzione sì compromesso, ma migliorativa rispetto a quella prospettata dalla Vodafone.

Se non si trovava questo accordo la Vodafone avrebbe potuto installare l'antenna in altri siti più popolati e quindi con effetto peggiorativo; e anche qualora il Comune si fosse opposto con azione legale è ormai risaputo che sarebbe una battaglia persa; come risultato avrebbe speso soldi pubblici per un'azione giudiziale persa e avrebbe sprecato l'occasione di percepire un canone di locazione e con la probabilità che la nuova localizzazione in area privata fosse peggiorativa.

Invita l'opposizione nei 60 giorni a disposizione (30 giorni di pubblicazione e 30 giorni per poter presentare osservazioni) a proporre un sito per l'antenna migliorativo rispetto all'attuale, che possa comunque essere condiviso anche dalla Vodafone.

Il Consigliere Vendrasco ribadisce che non condivide il metodo con cui si stanno operando tali scelte.

Il Consigliere Reginato Lino domanda perché la precedente Amministrazione quando ha deciso di autorizzare l'installazione dell'antenna in Via Larga non ha utilizzato il metodo che ora propone. Risponde che ora il Consigliere Vendrasco sta facendo la morale a questa Amministrazione quando proprio la precedente Amministrazione ha autorizzato l'installazione dell'antenna in Via Larga senza aprire consultazioni o valutazioni approfondite.

Il Consigliere Vendrasco risponde che la scelta è stata condivisa all'epoca ed era la migliore soluzione, valutata attentamente e ponderata.

Il Consigliere Reginato Lino afferma che sono state valutate tutte le altre proposte. Inoltre, ricorda che all'epoca, la precedente Amministrazione non aveva portato proposte alternative da discutere in Consiglio comunale e che l'opposizione, con senso di responsabilità, ha accettato la valutazione dell'allora maggioranza. Rispetto all'impatto ambientale la scelta tra le due colline "Muncio" e "San Nicolò" offre una soluzione meno invasiva.

Il Sindaco invita il Tecnico Griggion ad esporre quanto a sua conoscenza sulla vicenda dell'installazione della precedente antenna.

Griggion afferma che le condizioni, le problematiche e l'iter sono state le medesime della volta precedente. La Vodafone ha effettuato misurazioni ed ha escluso la localizzazione più a Nord per cui la soluzione proposta è quella che reca minor danno. All'epoca non era stata accettata l'area del cimitero. La soluzione proposta a Nord del centro di Fonte Alto non è stata accettata da Vodafone.

Fa rilevare che la competenza sulle questioni igienico sanitarie e quindi la pericolosità per la salute delle onde elettromagnetiche emesse dalle antenne non è del Comune ma di altre autorità a ciò preposte, ribadisce che le problematiche emerse oggi sono le medesime di quelle sorte con la localizzazione della precedente antenna e sono state prese le medesime misure e fatte le medesime considerazioni.

Il Consigliere Vendrasco prende atto che è stato fatto il possibile per trovare la soluzione meno peggio. Aggiunge che proprio sulla collina di San Nicolò c'è anche un vincolo archeologico. Suggerisce che su altro sito privato la responsabilità ricadrebbe sul cittadino proprietario. Chiede al Tecnico la compatibilità con le altre norme comunali.

Griggion risponde che il Comune non ha competenza ambientale e sanitaria in merito, i pareri saranno espressi dagli organi competenti con l'istanza di posizionamento dell'antenna; la nuova localizzazione risulta compatibile con la normativa comunale sull'installazione delle antenne.

Il Sindaco afferma che se non ci si impegnava a trovare questo accordo, la Vodafone avrebbe potuto installare l'antenna immediatamente vicino alla scuola di Fonte Alto sul terreno di un privato, e poi i Cittadini quivi residenti avrebbero sì chiesto all'Amministrazione perché non si fosse mossa per tempo.

Il Consigliere Vendrasco chiede, se possibile, di avere il parere ARPAV.

Griggion risponde che il parere ARPAV sarà richiesto con istanza di autorizzazione dell'antenna.

L'Assessore Ceccato prosegue con l'illustrazione delle schede di variante successive alla n. 84 seguendo l'elencazione formulata dal Sindaco con l'ausilio delle slides, che rappresentano la documentazione cartografica contenuta nella proposta di piano degli interventi, proiettate sulla parete dell'aula consiliare e con la collaborazione del Tecnico comunale, Griggion Giuseppe.

**Il Sindaco esce dall' Aula – Consiglieri presenti n.14 –
Assume la presidenza il Vicesindaco
Ore 3,32**

**Il Sindaco entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari – Consiglieri presenti n.15
Ore 3,33**

L'assessore Ceccato precisa con riferimento alla variante numero ottantasette che si tratta del disassamento della strada provinciale a fianco il Municipio, al fine di mettere in sicurezza detto tratto con la realizzazione di un tratto di marciapiede.

Con riferimento alla variante n. 91 – spiega che si va ad individuare un'area a Fonte Alto in Via Fontanelle – in zona F- per realizzare la Baita degli Alpini di Fonte Alto, su terreno privato di Reginato Silvano. L'area verrà concessa in comodato d'uso per 20 anni.

Completa l'illustrazione con la variante n. 100, affermando che si tratta di una zona soggetta al piano attuativo

Il Sindaco afferma che sono state illustrate e discusse le schede sopra elencate di interesse pubblico e propone di votare per tutte le schede medesime.

Il Consigliere Bulla chiede se sia corretto porre a votazione le varianti tutte assieme considerato che, su alcune varianti, ci sono dei Consiglieri che possono essere interessati, chiede pertanto la votazione separata di alcune schede di variante.

Il Sindaco propone di votare separatamente le schede di variante nn. 79, 84, 87 e 91.

Il Sindaco pone in votazione la proposta di votare in maniera frazionata le schede di variante sopra elencate, come segue:

- votare assieme le schede di variante nn. 18, 29, 44, 46, 47, 50, 51, 52, 57, 58, 69, 70, 73, 77, 78 e 100;
- votare con singola votazione ciascuna delle schede di variante nn. 79, 84, 87 e 91;

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese peralzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti	n.15;
Consiglieri votanti	n.15;
Consiglieri favorevoli	n.15;
Consiglieri contrari	n.00;
Consiglieri astenuti	n.00;

DELIBERA

di approvare la votazione frazionata delle schede di variante come segue:

- votare assieme le schede di variante nn. 18, 29, 44, 46, 47, 50, 51, 52, 57, 58, 69, 70, 73, 77, 78 e 100;
- votare con singola votazione ciascuna delle schede di variante nn. 79, 84, 87 e 91.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI gli interventi:

Il Consigliere Vendrasco esce dall' Aula – Consiglieri presenti n.14 –

Il Sindaco pone in votazione le schede di variante nn. 18, 29, 44, 46, 47, 50, 51, 52, 57, 58, 69, 70, 73, 77, 78 e 100;

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti n.14;
Consiglieri votanti n.14;
Consiglieri favorevoli n.11;
Consiglieri astenuti n.03 (Bulla, Baccin e Zanotto Renato);
Consiglieri contrari n.00;

DELIBERA

di adottare le seguenti schede di variante contenute nel piano degli interventi così come emendate nelle votazioni che precedono:

VAR. N.	NOMINATIVO	LOCALIZZAZIONE
18	D'UFFICIO	VIA MONTEGRAPPA
29	D'UFFICIO	VIE VARIE
44	COMUNE DI ASOLO	VIA ASOLANA
46	COMUNE DI FONTE	VIA S. PIO X
47	COMUNE DI FONTE	VIA CANOVA
50	D'UFFICIO	VIE VARIE
51	D'UFFICIO	VIA ASOLANA
52	D'UFFICIO	VIA FARA
57	D'UFFICIO	VIA GASTALDIA
58	D'UFFICIO	VIA VILLAPIANA
69	COMUNE DI FONTE	VIA ROMA, 10
70	ASSOCIAZIONE ALPINI	VIA GASTALDIA
73	D'UFFICIO	VIA LASTEGO
77	D'UFFICIO	VIA MONTEGRAPPA
78	D'UFFICIO	VIE VARIE
100	D'UFFICIO	VIA BELLI

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI gli interventi:

I Consiglieri Zanotto Renato e Zanotto Sandra escono dall' Aula – Consiglieri presenti n. 12 –

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

Il Sindaco pone in votazione la scheda di variante n. 79;

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti n. 12;
Consiglieri votanti n. 12;
Consiglieri favorevoli n. 09;
Consiglieri contrari n. 03 (Bulla, Baccin, Mazzarolo Anna Paola);
Consiglieri astenuti n. 00;

DELIBERA

di adottare la scheda di variante n.79

79	D'UFFICIO	VIA MONTEGRAPPA
-----------	------------------	-----------------

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI gli interventi:

I Consiglieri Zanotto Renato, Zanotto Sandra e Vendrasco entrano nell' Aula e si siedono nei banchi consiliari – Consiglieri presenti n.15

Il Sindaco pone in votazione la scheda di variante n.84;

Il Consigliere Vendrasco per dichiarazione di voto afferma che pur non essendo contrari alla logica della localizzazione nell'ambito pubblico e del servizio di telefonia mobile, non condividono la scelta della localizzazione del sito.

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti n. 15;
Consiglieri votanti n. 15;
Consiglieri favorevoli n. 10;
Consiglieri contrari n. 00;
Consiglieri astenuti n. 05 (Bulla, Baccin, Mazzarolo Anna Paola, Zanotto Renato, Vendrasco);

DELIBERA

di adottare la scheda di variante n. 84

84	COMUNE DI FONTE	VIA MONTE GRAPPA
-----------	------------------------	------------------

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI gli interventi:

Il Sindaco pone in votazione la scheda di variante n. 87;

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti n. 15;
Consiglieri votanti n. 15;
Consiglieri favorevoli n. 15;
Consiglieri contrari n. 00;
Consiglieri astenuti n. 00;

DELIBERA

di adottare la scheda di variante n. 87

87	COMUNE DI FONTE	VIA MONTE GRAPPA
----	-----------------	------------------

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI gli interventi:

Il Sindaco pone in votazione la scheda di variante n. 91;

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti n. 15;
Consiglieri votanti n. 15;
Consiglieri favorevoli n. 15;
Consiglieri contrari n. 00;
Consiglieri astenuti n. 00;

DELIBERA

di adottare la scheda di variante n. 91

91	REGINATO SILVANO	VIA FONTANELLE
----	------------------	----------------

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI gli interventi:

Il Consigliere Vendrasco esce dall' Aula- Consiglieri presenti n. 14 –

Il Sindaco pone all'esame, discussione e votazione la scheda di variante n. 8 (Gazzola Morena – Via Monte Grappa, n. 64).

L'Assessore Ceccato illustra la scheda di variante e afferma che si tratta di un lotto edificabile in Via Monte Grappa.

Il Consigliere Bulla chiede se i criteri adottati sino sempre gli stessi usati per tutti.

Il Sindaco conferma.

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti n. 14;
Consiglieri votanti n. 14;
Consiglieri favorevoli n. 14;
Consiglieri contrari n. 00;
Consiglieri astenuti n. 00;

DELIBERA

di adottare la scheda di variante n.08

08	GAZZOLA MORENA	VIA MONTE GRAPPA, N. 64
-----------	-----------------------	-------------------------

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI gli interventi:

- Consigliere Lionello Mauro esce dall' Aula – Consiglieri presenti n.13 –

Il Sindaco pone all'esame, discussione e votazione la scheda di variante n. 10 (Lionello Angela – Via Menegoni, n. 11/1).

L'Assessore Ceccato illustra la scheda, affermando che si tratta di un magazzino edile che sarà oggetto di trasformazione edilizia se l'area a Sud sarà urbanizzata.

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti n. 13;
Consiglieri votanti n. 13;
Consiglieri favorevoli n. 13;
Consiglieri contrari n. 00;
Consiglieri astenuti n. 00;

DELIBERA

di adottare la scheda di variante n. 10

10	LIONELLO ANGELA	VIA MENEGONI, N. 11/1
-----------	------------------------	-----------------------

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI gli interventi:

– **Il Consigliere Signor Silvia esce dall' Aula – Consiglieri presenti n.12 –**

Il Consigliere Lionello Mauro entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari – Consiglieri presenti n.13

Il Sindaco pone all'esame, discussione e votazione la scheda di variante n. 43 (Signor Lucio e Guido – Via Acque).

L'Assessore Ceccato illustra la scheda, afferma che si rispettano le cubature dei lotti interclusi, vengono concessi 1.200 mc.-

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti n. 13;
Consiglieri votanti n. 13;
Consiglieri favorevoli n. 13;
Consiglieri contrari n. 00;
Consiglieri astenuti n. 00;

DELIBERA

di adottare la scheda di variante n. 43

43	SIGNOR LUCIO E GUIDO	Via Acque
----	----------------------	-----------

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI gli interventi:

Il Consigliere Signor Silvia entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari – Consiglieri presenti n.14

Il Sindaco pone all'esame, discussione e votazione la scheda di variante n. 55

55	FORNER PIETRO	VIA SIGNORIA
----	---------------	--------------

L'Assessore Ceccato illustra la scheda, afferma che l'area si trova a ridosso del borgo storico e da molti anni il Sig. Forner Pietro chiedeva la possibilità di costruire. C'era il vincolo dell'allevamento intensivo, ora è risolto e viene concesso un lotto di 600 mc.-

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti n. 14;
Consiglieri votanti n. 14;
Consiglieri favorevoli n. 14;
Consiglieri contrari n. 00;
Consiglieri astenuti n. 00;

DELIBERA

di adottare la scheda di variante n.55

55	FORNER PIETRO	VIA SIGNORIA
----	---------------	--------------

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI gli interventi:

– **Il Consigliere Reginato Lino esce dall' Aula – Consiglieri presenti n.13 –**

Il Sindaco pone all'esame, discussione e votazione la scheda di variante n. 56

56	PELLIZZER FLAVIO LEG. RAPP. IMM.RE PIEFFE	VIA M. KOLBE
----	---	--------------

L'Assessore Ceccato illustra la scheda, spiega che l'area è in Via Kolbe, è un lotto intercluso di mq. 2.000-; Vengono previsti due lotti da 800 mc.-

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti n. 13;
Consiglieri votanti n. 13;
Consiglieri favorevoli n. 12;
Consiglieri contrari n. 00;
Consiglieri astenuti n.01 (Bulla);

DELIBERA

di adottare la scheda di variante n.56

56	PELLIZZER FLAVIO LEG. RAPP. IMM.RE PIEFFE	VIA M. KOLBE
----	---	--------------

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI gli interventi:

– **Il Consigliere Ceccato esce dall' Aula – Consiglieri presenti n.12 –**

Il Consigliere Reginato Lino entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari – Consiglieri presenti n.13

Il Sindaco pone all'esame, discussione e votazione la scheda di variante n. 59

59	CECCATO RENZO	VIA GIORGIONE
----	---------------	---------------

Il Tecnico Griggion illustra la scheda di variante in argomento e spiega che era un'area già inserita nel P.R.G., è stato ampliato il lotto iniziale di 800 mc a 1.200 mc. Il lotto è grande e non ci sono problemi di posizionamento dei fabbricati.

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti n. 13;
Consiglieri votanti n. 13;
Consiglieri favorevoli n. 13;
Consiglieri contrari n. 00;
Consiglieri astenuti n. 00;

DELIBERA

di adottare la scheda di variante n.59

59	CECCATO RENZO	VIA GIORGIONE
-----------	----------------------	----------------------

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI gli interventi:

– **Il Consigliere Lionello Mauro esce dall’ Aula – Consiglieri presenti n. 12**

Il Consigliere Ceccato entra nell’Aula e si siede nei banchi consiliari – Consiglieri presenti n. 13

Il Sindaco pone all’esame, discussione e votazione la scheda di variante n. 64

64	PAROLIN GIACOMINA, LIONELLO LORENA E LIONELLO MAURO	VIA SIGNORIA
-----------	--	---------------------

L’Assessore Ceccato illustra la scheda di variante, spiega che si tratta della riorganizzazione di tutto il comparto, con la presenza di rimesse già esistenti.

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti n. 13;
Consiglieri votanti n. 13;
Consiglieri favorevoli n. 13;
Consiglieri contrari n. 00;
Consiglieri astenuti n. 00;

DELIBERA

di adottare la scheda di variante n. 64

64	PAROLIN GIACOMINA, LIONELLO LORENA E LIONELLO MAURO	VIA SIGNORIA
-----------	--	---------------------

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI gli interventi:

– **Il Consigliere Marsango Marco esce dall' Aula – Consiglieri presenti n. 12**

Il Consigliere Lionello entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari – Consiglieri presenti n. 13

Il Sindaco pone all'esame, discussione e votazione la scheda di variante n. 68

68	FOLLADOR IVANA	VIA SIGNORIA
-----------	-----------------------	---------------------

L'Assessore Ceccato illustra la scheda di variante, spiega che si trova sempre nella zona del borgo storico dove è prevista la sagomatura. Sono previsti 1.200 mc. Per poter costruire due bifamiliari e una casa singola.

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti n. 13;
Consiglieri votanti n. 13;
Consiglieri favorevoli n. 13;
Consiglieri contrari n. 00;
Consiglieri astenuti n. 00;

DELIBERA

di adottare la scheda di variante n. 68

68	FOLLADOR IVANA	VIA SIGNORIA
-----------	-----------------------	---------------------

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI gli interventi:

– **I Consiglieri Lionello Mauro e Mazzarolo Anna Paola escono dall' Aula – Consiglieri presenti n. 11 –**

Il Consigliere Marsango Marco entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari – Consiglieri presenti n. 12

Il Sindaco pone all'esame, discussione e votazione la scheda di variante n. 74

74	F.LLI MAZZAROLO	VIA CASTELLANA 120
-----------	------------------------	---------------------------

L'Assessore Ceccato illustra la scheda di variante, afferma che è un'area agricola a ridosso dell'attività artigianale e parzialmente commerciale, in Via Castellana dei F.lli Mazzarolo. E' una striscia di 5/6.000 mq di terreno. Chiedono di ampliare l'attività comprendendo la zona a Sud per realizzare una mostra per i veicoli commerciali. La concessione è soggetta all'accordo di programma art. 6.

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti n. 12;
Consiglieri votanti n. 12;

Consiglieri favorevoli n. 10;
Consiglieri contrari n. 00;
Consiglieri astenuti n. 02 (Bulla e Zanotto Renato);

DELIBERA

di adottare la scheda di variante n. 74

74	F.LLI MAZZAROLO	VIA CASTELLANA 120
----	-----------------	--------------------

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto sopra premesso e deliberato;

UDITI gli interventi:

– **Il Consigliere Reginato Lino esce dall' Aula– Consiglieri presenti n.11 –**

I Consiglieri Mazzarolo Anna Paola e Lionello Mauro entrano nell' Aula e si siedono nei banchi consiliari – Consiglieri presenti n.13

Il Sindaco pone all'esame, discussione e votazione la scheda di variante n. 102

102	PELLIZZER FLAVIO E FEDERICO	VIA LASTEGO
-----	--------------------------------	-------------

L'Assessore Ceccato illustra la scheda di variante,afferma che i signori Pellizzer Flavio e Federico chiedono di poter costruire nell'interesse dei figli , è l'unico lotto che avevano con una possibilità edificatori di mc 1.200 – con la scheda di variante ne vengono concessi ulteriori 800mc., per realizzare la casa ai tre figli.

Il Consigliere Bulla chiede qualora i figli vendessero gli edifici cosa succedrebbe.

L'Assessore Ceccato risponde che è certo che le case sono per i figli e se così non fosse varrebbe il discorso già esposto in precedenza.

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti n. 13;
Consiglieri votanti n. 13;
Consiglieri favorevoli n. 13;
Consiglieri contrari n. 00;
Consiglieri astenuti n. 00;

DELIBERA

di adottare la scheda di variante n. 102

102	PELLIZZER FLAVIO E FEDERICO	VIA LASTEGO
-----	--------------------------------	-------------

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato quanto sopra premesso e deliberato, ritenendo le premesse, gli atti richiamati e quanto sopra deliberato parte integrante e sostanziale del presente atto;

UDITI gli interventi:

**Il Consigliere Reginato Lino entra nell' Aula e si siede nei banchi consiliari– Consiglieri presenti n.14
Il Sindaco** da lettura integrale della proposta di deliberato sottoriportata;

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti n. 14;
Consiglieri votanti n. 14;
Consiglieri favorevoli n. 14;
Consiglieri contrari n. 00;
Consiglieri astenuti n. 00;

DELIBERA

1. di adottare il Piano degli Interventi nel suo complesso quale strumento pianificatorio per il governo del territorio ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 composto dagli elaborati di seguito indicati con le modifiche e le integrazioni deliberati ai punti precedenti:

Elaborati urbanistici assunti al prot. n. 9562 del 16/09/2011

1. Elaborato 1 a Intero territorio comunale Nord – zonizzazione e vincoli 1:5000.
2. Elaborato 1 b Intero territorio comunale Sud – zonizzazione e vincoli 1:5000.
3. Elaborato 2 a Intero territorio comunale Nord – tutela e difesa dai rischi 1:5000.
4. Elaborato 2 b Intero territorio comunale Nord – tutela e difesa dai rischi 1:5000.
5. Elaborato 3 a Intero territorio comunale Nord – Ambiti agricoli 1:5000.
6. Elaborato 3 b Intero territorio comunale Sud – Ambiti agricoli 1:5000.
7. Elaborato 4 a Zone significative Fonte Alto Nord 1:2000.
8. Elaborato 4 b Zone significative Fonte Alto Sud 1:2000.
9. Elaborato 4 c Zone significative Fonte Alto Est 1:2000.
10. Elaborato 4 d Zone significative Onè Ovest 1:2000.
11. Elaborato 4 e Zone significative Onè Est 1:2000.
12. Elaborato 4 f Zone significative Onè Sud 1:2000.
13. Elaborato 4 g Zone significative Zone produttive Sud 1:2000.
14. Elaborato 5 Intero territorio comunale Verifica del dimensionamento 1:10000.
15. Relazione programmatica.
16. Norme Tecniche Operative.
17. Repertorio schede normative.
18. Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale.
19. Schede attività produttive in zona impropria.
20. Registro dei crediti edilizi.
21. Base dati digitale.
22. Accordi di cui all'art. 6 della L.R. 11/2004:
 - prot. n. 3331 del 29 marzo 2011 inoltrata dalla Sig.ra Torresan Emanuela;
 - prot. n. 3321 del 29 marzo 2011 inoltrata dalla Sig.ra Torresan Maria;
 - prot. n. 5209 del 17 maggio 2011 inoltrata dai Sigg. Marcon Lorenzo, Bordignon Giovanna, Forato Bruna, Marcon Armando, Marcon Italo e Capovilla Nadia;
 - prot. n. 6843 del 28/06/2011 presentata dai Sigg. Gazzola Giovanni e Zen Angela;
 - prot. n. 5213 del 18 maggio 2011 inoltrata dai Sigg. Sartor Dino e Domenico;
 - prot. n. 12971 del 23/11/2010 inoltrata dalla Ditta Bernardi Francesco e Carlo s.n.c.;
 - prot. n. 1458 del 10/02/2011 inoltrata dalla Ditta Azienda Agricola “Le Albere” di Maggiolo Matteo.

Elaborati studio agronomico assunti al prot. n. 9555 del 16/09/2011

- 23. Elaborato E 1 Edifici non più funzionali al fondo.
- 24. Elaborato E 2 Allevamenti Zootecnici.
- 25. Elaborato E 3 Ambiti zone agricole.
- 26. Elaborato E 4 Relazione agronomica.

Elaborati studio geologico assunti al prot. n. 9556 del 16/09/2011

- 27. Elaborato S1 Carta degli elementi geologici in prospettiva sismica.
- 28. Elaborato S2 Carta delle indagini.
- 29. Elaborato S3 Carta delle zone omogenee in prospettiva sismica.
- 30. Studio di compatibilità sismica.

Elaborati studio compatibilità idraulica assunti al prot. n. 7482 del 13/07/2011

- 31. Elaborato I 1 Zonizzazione delle norme idrauliche.
- 32. Elaborato I 2 Zonizzazione delle norme idrauliche con aree di variante.
- 33. Elaborato I 3 Idrografia del territorio comunale.
- 34. Elaborato I 4 Norme idrauliche per l'edificazione – relazione e normativa.

- 2. di recepire l'accordo prot. 3599 del 4/4/2011 intervenuto tra il Comune di Fonte ed il Comune di Asolo, precisando che la previsione urbanistica della variante n. 44 è finalizzata a favorire la realizzabilità del progetto dell'itinerario turistico “sui sentieri degli Ezzelini lungo il Muson ed il Lastego”, e che quindi decade qualora il progetto non venisse attuato;
- 3. di dare atto dell'entrata in vigore, sin dal momento dell'adozione, delle misure di salvaguardia del P.I., ai sensi dell'art. 29 della L.R. 11/2004;
- 4. di dare atto che con l'approvazione definitiva del presente strumento urbanistico saranno recepite le eventuali prescrizioni che il Consorzio di Bonifica Piave, del Genio Civile di Treviso, dell'A.S.L che dovessero impartite;
- 5. di incaricare il Responsabile del servizio urbanistica, edilizia privata e ced, di provvedere agli adempimenti conseguenti previsti dalla L.R. 11/2004.

Termine ore 4,05